

Cont el coo in di nivôl a cura di Augusto Cominazzini

Mi, la mamma e ti

Quand hoo incontraa l'Ilde me son subit invaghii
ma, per mi, l'è cominciaa on tran tran malarbètt,
dovuu ai manii d'ona mader vittima del sospètt.

Mi, la mamma e ti,
doariom vess in duu, invece sèmm in trii,
gh'èmm l'imbrò di aveghela sèmpè adree,
de vess spionaa come fudessom di badee.

Mi, la mamma e ti,
par minga véra, ma l'è pròpri insci,
dòe 'ndemm nun duu, ingombrant, la ven anca lee,
on infèsc incredibil, pusse grev d'on tripee.

Mi, la mamma e ti,
se vèmm a spass, l'èmm, de chi o de li,
sòtt a braccètt o con la man in de la man,
dedree gh'è l'ombra de la mader guardian.
Mi, la mamma e ti,
ògni vòlta che 'ndemm al cinema, de séra o de di,
subit la se intrufola, malfidentia, tra nun duu,
persuasa che sèmm pu svezza e nemmen di tyrluruu.

Mi, la mamma e ti,
e mi, al scur, foo la part de l'imbesuui,
pò vess che vun el tenta de toccà la mia moròsa,
anca se la mader la sorveglia i virtù de la tòsa.

Mi, la mamma e ti,
gh'è captaa de 'ndà al mar, per pòchi di,
e l'ha pretes che la fioeula la fasèss el bagn
cont indòss un camisón long... faa de fustagn.

Ti, la mamma e mi,
stò menage f'è insopportabil, de maledi,
la coscienza la me consiglia de sopportà,
invece el diavol el me dis: "Fa fagòtt e va".

Ti, la me mamma e mi,
la coscienza l'hoo mettuda de part e son scappaa,
via de còrsa, a perdifiaa per minga pensà,
ma hoo lassaa on affètt sincer e ona mader...
che l'è mèi perd che trovà.

Matilde perdonomm!

L'angolo di Don Giuseppe a cura di Don Giuseppe Buraglio

Il chierichetto del giovedì

Èra il secolo in cui non c'erano ancora tante scuole: gli istituti di cultura erano pochi e... per pochi. Pochi superavano il quinquennio di frequenza tra i banchi o, se lo superavano, era per ripetere qualche volta di più ciò che gli altri riuscivano a contenere entro il lustro programmato. C'era una sola maestra, classi sempre sopra i trenta alunni, programmi ben definiti, metodi rigidi, non tempi lunghi o prolungati, non spazi pre o post scolastici ma semplicemente scuola al mattino come al pomeriggio: intervallo-mensa con gioco in cortile, sia col tempo bello che brutto. Fino alle quattro. Ma il giovedì era vacanza totale. Tutti a casa e per tutto il giorno. Adesso si preferisce avere a disposizione il sabato per creare con la domenica un week-end di libertà per andare, per viaggiare, per uscire. Allora era meglio il giovedì, tanto... di viaggi non se ne facevano. Meglio uno stacco a metà: tutti in giro a piedi, in bici a gruppi o anche da soli, per i prati e per i boschi a controllare il cammino stagionale della natura. E nel mezzo, tutta la vasta gamma di giochi invernali: non certo sci di fondo o in discesa, al massimo un telo cerato da far funzionare come slittino; comunque tanti pupazzi di neve, di ogni foggia, proiettili bianchi in tutte le direzioni, quelli che non uccidono ma solo rinfrescano, con qualche doloretto se la neve non è troppo recente. Per i giovedì c'era comunque e sempre l'oratorio. E spesso era proprio dall'oratorio che si partiva, con o senza "don" per le spedizioni ricreative. Lì si giocava tanto. Così tanto da "prenderle su" quando si tornava a casa ancora con tutti i compiti da fare per il venerdì. A lui piaceva tanto il giovedì, anche perché poteva fare il chierichetto, finalmente alle sei del pomeriggio. Lo faceva anche prima, alla Messa delle sei sì, ma del mattino!

Quella di mettere la Messa anche alla sera era stata proprio una bella invenzione. E poi, la Messa della sera la diceva il suo "don", quel prete giovanissimo, cordiale e frizzante, pieno di idee e di sorprese per i suoi ragazzi. Lui era così affascinato da quel "cucciolo di prete" che la sua ammirazione per il don diventava contemplazione quando ci si trovava in chiesa per la preghiera. Era sì un ragazzino delle elementari ma non era così piccolo da non provare anche lui qualcosa per lo stesso Signore del "don" che diceva la Messa. Era tutto molto sano, molto d.o.c. Quel "chierichetto del giovedì" non era davvero lontano dalle cure del suo Dio che, con grande sapienza, lo aveva sistemato all'ombra del giovane coadiutore d'oratorio. E il lavoro del Signore stava manifestando le prime evidenze. Era come la natura che si andava a controllare giù per i prati o dentro la fitta boscaglia: a primavera qualcosa cambiava, soprattutto qualche germoglio cominciava a invadere. Quel chierichetto oggi non c'è più. E certo, non c'è più neanche il giovedì di vacanza, non c'è più il ragazzino, non c'è più nulla di quanto c'era allora. Il tempo passa e tutto cambia. A proposito, lui non è mica morto! C'è, eccome. Adesso è lui il "don" dell'oratorio.

La colonna poetica a cura dei lettori

Sensazioni di novembre

Sandra Saita

E le parve d'udir la voce del diletto
"di fermare i passi" accanto ai suoi silenzi
dove il tempo non ha più
gli scanditi secondi - minuti - ore

e le parve
"di scorgere un sorriso"
nel volto di un'immagine ferma nel tempo

e le parve
nelle sensazioni che la morte arreca
quando il dolore noa ha risposta
e vorresti riprendere
i momenti di un giorno qualunque
un battito d'ali
un respiro
parole sussurrate
"ancor La vita" insieme.

Zona franca a cura di Sandra Saita

La storia di Adam

Care lettrici e cari lettori, in questi giorni di autunno i colori di colori ci fanno compagnia, le foglie leggiadre si staccano dai rami posandosi a terra come ultimo saluto. Così è la vita di tutto ciò che ci circonda e la nostra. In tutti questi cimiteri ci sono piccole croci bianche - sono quelle dei bimbi.

La storia in questo mese è la storia di una famiglia senegalese e di un bimbo, Aziz, che ora vive nel grande giardino dell'amore. Sono certa che lassù la nostra amata pediatra dott. Donatella Belloli, Zonino d'oro, li abbraccia e si prende cura di loro.

Era un giorno di esercizio di volontariato nella mia psichiatria che chiamo "mia" perché tutti quei anni di servizio e gli eventi della vita mi hanno fatto dono di attento ascolto e amore per loro.

Rimasi colpita dal sorriso di Adam, il padre, che cercava di essere d'aiuto a tutti i pazienti. Ricordo la moglie con un foulard colorato sul capo a metterle in risalto due occhi grandi neri e la bellezza che hanno tante donne senegalesi. Hanno due figli: il maggiore di 18 anni mentre il minore frequenta le elementari e gioca al pallone.

Ci scambiamo il numero del cellulare perché volevo regalare a suo figlio un pallone di cuoio e un paio di scarpe per il calcio, ed è così che siamo diventati amici.

Quando mi telefona la voce è subito riconoscibile perché ogni volta lui mi dice: "Ciao sorella". La famiglia è in Italia da parecchi anni con regolare permesso di soggiorno, ma il lavoro è precario, si fa fatica.

Passano i mesi poi una telefonata mi annuncia che la moglie aspetta un bambino, ma sono senza carrozzina.

Ringrazio tanto Mariuccia Bonvicini anche lei volontaria di zona 9 che sempre ad ogni mia richiesta è disponibile ad aiutarmi. Dopo una settimana arrivò una stupenda carrozzina "Principessa" e tanti vestiti. Avvisai Adam che avevo trovato il tutto e alla prima occasione ci saremmo incontrati in via Farini. Invece poco dopo arrivò una telefonata di quelle che ti gelano il corpo. Adam mi avvisa che la moglie aveva avuto un parto prematuro. Era un maschio ma erano subentrate delle complicazioni e il bimbo Aziz a soli tre giorni morì. Gli chiesi dove era stato sepolto - lui rispose che non avevano i soldi e il Comune aveva portato la piccola bara bianca in un deposito con altre bare e quando avrebbero trovato un posto avrebbero pensato loro alla sepoltura. La piccola bara bianca restò in deposito per un paio di mesi. Adesso Aziz si trova nel nostro cimitero di Bruzzano con tanti altri bambini, tante piccole croci bianche.

Due mesi fa Adam è ritornato per pochi giorni in psichiatria. Abbiamo parlato a lungo: il problema più grande è che non ha lavoro. Adam però ha speranza, sorride e mi dice: sai "sorella", mi piacerebbe tanto anche trovare un'ambulanza perché al mio paese non c'è e l'ospedale è lontano.

Ho detto ad Adam che volevo raccontare la sua storia, la storia del suo bambino. Perché, sia ben chiaro, Zona Franca non racconta storie tristi ma solo la verità di ognuno di noi.

Le ricette di Zona Nove a cura di Franco Bertoli

Bucatini all'amatriciana

Rosolare in padella l'aglio sino a imbiondirlo e il guanciale (senza farlo seccare). Versare due dita di vino e sfumare. Quindi togliere il guanciale e metterlo da parte. Versare nella padella i pomodori, salare un poco e far cuocere a fuoco vivo per qualche minuto. Rimettere il guanciale in padella aggiungendo un pizzico di pepe nero e cuocere ancora per qualche minuto. Scolare la pasta al dente e versarla nella padella facendola saltare per un momento. Servire aggiungendo del pecorino grattugiato.

Ingredienti: 400 gr di bucatini, 100 gr. di guanciale (o pancetta dolce) tagliato a dadini, 500 gr. di pelati, 50 gr. di pecorino romano grattugiato, 1 cucchiaino di olio evo, un ¼ di bicchiere di vino bianco secco, 1 spicchio d'aglio, sale, pepe.

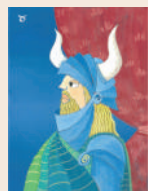
Zodiaco di Zona a cura di Anna Maria Indino

L'oroscopo di Novembre



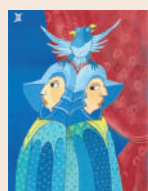
ARIETE 21.3 - 20.4

Lavoro, dovrete trovare dei compromessi per realizzare i vostri programmi ed evitare scontri con gente opportunisti. Amore, potrete fare fuoco e fiamme per la persona che ha accesso al vostro cuore. Salute, energia fisica. Denaro, attenzione, potreste commettere errori o effettuare spese non ben ponderate.



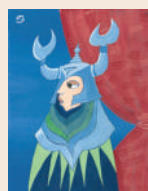
TORO 21.4 - 20.5

Lavoro, vi esprimerete con intraprendenza, ottenendo risultati nelle attività creative. Amore, alti e bassi, soprattutto a causa di amici indiscreti. Salute, per eliminare le tossine, fate consumo di acqua fuori pasto. Denaro, i guadagni saranno proporzionali alla vostra abilità e capacità persuasiva.



GEMELLI 21.5 - 21.6

Lavoro, interessanti risultati professionali grazie al vostro impegno e al vostro notevole intuito. Amore, non sarà facile allontanare un corteggiatore insistente. Salute, evitate eccessi alimentari e cercate di non fumare troppo. Denaro, spese consistenti potrebbero capitarvi tra capo e collo.



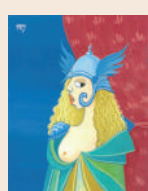
CANCRO 22.6 - 22.7

Lavoro, non vi mancano le armi per realizzare sogni finora rimasti nel cassetto, ci vuole però un po' di coraggio. Amore, dovrete mediare su un rapporto affettivo che sembra promettere bene. Salute, lievi disturbi improvvisi ma, curabili da soli. Denaro, situazione critica specie verso metà mese.



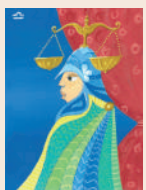
LEONE 23.7 - 23.8

Lavoro, i risultati potranno essere brillanti se saprete condurre i progetti con abilità e accortezza. Amore, orgoglio e impennate rischiano di bloccare un amore sul nascere, sforzatevi di valutare razionalmente la situazione. Salute, passeggeri cali di energia. Denaro, bilancio in attivo.



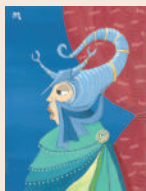
VERGINE 24.8 - 22.9

Lavoro, molte situazioni si muovono a vostro favore, anche se a rilento. Amore, frequenti liti e incomprensione dovrebbero alla fine portare a una svolta decisiva, prendere o lasciare. Salute, iperemotivi e un po' vulnerabili. Denaro, saprete condurre al meglio le operazioni di compravendita d'immobili.



BILANCIA 23.9 - 22.10

Lavoro, tatto e diplomazia saranno le armi vincenti. Amore, date alla materialità della vita un tocco di spiritualità, di conseguenza molte situazioni saranno viste in un'altra ottica. Salute, ottima forma fisica. Denaro, slanci impulsivi potrebbero portarvi a commettere errori o a subire perdite, attenzione.



SCORPIONE 23.10 - 22.11

Lavoro, i più giovani potranno approfittarne per inserirsi, anche se non sarà quello definitivo. Amore, un incontro potrà scatenare in voi fantasie e interessanti prospettive per il futuro. Salute, lievi malesseri stagionali. Denaro, non mancheranno occasioni per miglioramenti economici e inaspettati guadagni.



SAGITTARIO 23.11 - 21.12

Lavoro, avrete il desiderio di evadere dalla routine lavorativa, anche se non sarà poi così facile farlo. Amore, potreste ricevere proposte affettuose che vi riempiranno di entusiasmo e voglia di buttarvi in esperienze emozionanti. Salute, miglioreranno i vostri malesseri. Denaro, l'autunno si delinea generoso.



CAPRICORNO 22.12 - 20.1

Lavoro, momento propizio per realizzazioni professionali soprattutto nel campo della creatività. Amore, nessuna nube sembra profilarsi sui vostri rapporti. Salute, novembre suggerisce di assumere atteggiamenti di autodifesa, evitando i motivi di stress. Denaro, le uscite potranno prevalere sulle entrate.



ACQUARIO 21.1 - 19.2

Lavoro, potreste avere una bella gatta da pelare, tanto vale rimboccarsi le maniche e andare dritti verso la soluzione più rapida. Amore, saprete farvi un bel baffo dei capricci di un nuovo partner insistente e pretenzioso. Salute, trattate bene il vostro corpo. Denaro, nuovi guadagni derivanti da questioni ereditarie.



PESCI 20.2 - 20.3

Lavoro, c'è chi sta lavorando sodo per la realizzazione di un progetto di gruppo del quale fate parte anche voi, mettetevi più d'impegno. Amore, una persona dolce vi conquisterà con il suo sguardo e con il suo sorriso. Salute, riguardatevi. Denaro, nella seconda metà del mese fate attenzione a possibili uscite.

IL SEGNO DEL MESE SCORPIONE 23.10 - 22.11

Segno d'Acqua, è detto Fisso in quanto copre la fase centrale della stagione autunnale. Caratterizza personalità generose, capaci di slanci notevoli, in amore e in altri sentimenti. Eccessive, qualche volta adorabili.

PIETRA: Topazio - COLORE: Viola - ESSENZA: Cedro - FIORE: Gladiolo - GIORNO: Martedì